

INCONTRARE SIGNIFICA ARRICCHIRSI

Don Maurizio Vailati

Osservazioni, pensieri, riflessioni a voce alta. Prosegue la rubrica curata da don Maurizio Vailati missionario *fidei donum* nella Parrocchia del Delta del Tigre in Uruguay. Un modo per conoscere da vicino il mondo in cui operano i nostri missionari.

A pochi giorni dall'inizio della GMG di Lisbona, un gruppetto di giovani uruguaiani: Camila, Milagros, Alejandro e Gonzalo, è tra noi a Crema. Ieri sera si è svolto un interessante incontro con alcuni giovani di Offanengo. È emersa così l'immagine di una Chiesa che, pur su cammini diversi, si sforza di incontrare tutti, proprio nei luoghi dove vivono.

In questi giorni si sta ultimando la preparazione della GMG che si svolgerà a Lisbona, con giovani da tutto il mondo che si confrontano, riflettono e pregano attorno al tema proposto, che richiama, con un versetto del Vangelo ('Maria si alzò e se ne andò in fretta' – Lc. 1,39) la figura di Maria nel suo atteggiamento di prossimità e di incontro. Un incontro tra tutti i giovani che provengono da ogni parte del mondo, a testimoniare l'immagine di chiesa universale, unita in un cammino comune.

Anche noi qui nel Delta, con i nostri piccoli numeri e pochi mezzi, ci siamo attivati per far sì che qualcuno potesse partecipare. Don Paolo, 'veterano' delle GMG ha contagiato tutti mostrando la bellezza e la ricchezza di una esperienza davvero unica. A lui si sono uniti Gonzalo e Alejandro, due seminaristi che ci danno una mano nella pastorale, Milagros, una ragazza di 19 anni che è stata battezzata nella notte di Pasqua scorsa, e che è presenza attiva in parrocchia, e Camila, di 22 anni, della parrocchia di Ismael Cortinas, un'altra comunità che è affidata alla cura di noi cremaschi.

È apparso chiaro che il valore non sta solo nell'esperienza in sé, ma anche nella possibilità di viverla con i giovani della nostra diocesi. Avremmo voluto condividere anche qualche momento di preparazione, ma purtroppo non c'è stata la possibilità, e si è rimediato con l'invito a trascorrere alcuni giorni a Crema, prima di andare insieme a Lisbona.

Così si è espresso il seminarista Gonzalo: *"L'esperienza della GMG mi dà grandi aspettative, penso che sarà molto arricchente dividerla con la diocesi di Crema..."*

Ci rafforzerà nel gemellaggio delle diocesi di Crema-San José. Conoscere le persone che compiono pellegrinaggi nella terra da cui provengono i nostri pastori sarà davvero una "scuola"; come per loro quella Chiesa locale li ha nutriti, fatti crescere e formati, anche per noi in questo tempo che divideremo sarà una "scuola" di convivenza e fraternità nella diversità (come ci chiede Papa Francesco). Ne sarà un chiaro esempio l'incontro con la Pastorale Giovanile lì, con gli oratori, con i giovani con cui viaggeremo e vivremo, imparando come la diocesi Cremasca li avvicini in modo attraente alla Buona Notizia del Vangelo".

È questo anche il senso di noi sacerdoti cremaschi qui in missione: una presenza che testimonia e incentiva uno scambio e un arricchimento tra chiese sorelle.

È vivo nei nostri amici il desiderio di poter incontrare papa Francesco: *"poter essere vicino alla "pietra" è un dono enorme" – dice sempre il giovane Gonzalo-, "Papa Francesco, Vicario di Cristo in terra, successore dell'apostolo Pietro... Che dono essergli vicino! Ci aiuti anche ad essere pietre vive sulle quali Cristo può continuare a costruire".*

La ricchezza di questa esperienza, con l'entusiasmo di chi ha partecipato, sarà preziosa per vivacizzare la pastorale giovanile nella nostra realtà, così che molti possano 'alzarsi e partire in fretta' ad annunciare la gioia dell'incontro con Cristo ai tanti che qui ancora non conoscono.

Don Maurizio VAILATI – prete in Uruguay – 22 luglio 2023